

SERVIZI TECNICI

CSQ Azienda Certificata ISO 9001:2001

www.CARRADORI.it

Pistoia
Via dei Macelli, 1

0573 28284

n. 16 - 2007
Maggio

LA TRIBUNA DI PISTOIA

Mensile di informazione in distribuzione gratuita - copie edite 7.000



Via A. Manzoni, 4 - 51100 Pistoia - Tel. 0573 977.447 - Fax 0573 368.159 - E-mail: info@ilmicco.it - www.ilmicco.it

Nebbia solida vo' cercando

Racconti e storie da tenere a mente, viaggio semiserio nei programmi elettorali.

Come rideva la gente a quei tempi, rideva di poco, rideva di nulla. Rideva nei bar pieni di amici, scherzava per strada e sul lavoro. Gli scherzi erano pane quotidiano e tutti si impegnavano a farne. Ricordo ancora il mio terzo giorno in quella falegnameria. Insieme ad altri studenti avevamo trovato lavoro, da luglio a settembre, molto precario ma molto utile (avevamo anticipato i tempi). Mi chiama il padrone con fare accigliato - Prendi la bici, vai dal Morandi, tieni i soldi, comprami subito tre chili di nebbia solida e un chilo di ombre di campanile. Fai alla svelta e non ti fermare -. Resto allibito, mi guardo intorno cercando aiuto. Fanno finta di nulla ma l'orecchio è teso, mi tengono d'occhio, mi accorgo di loro. Tutti guardano tutto ne sono sicuro. - E' grasso per le cinghie - aggiunge il "Morino" - è tutto bianco -. Tentenno quasi convinto, ma si accende il rosso: c'è troppa tensione. Avevo 15 anni quel giorno d'estate e già avevo imparato, in due giorni appena, tante cose del mondo dei grandi. E nuove parole come "il giogo" e "lo strazio". Il primo valeva rimettere a spalla i tronchi la sera, il legno che avrebbero lavorato il mattino dopo. Il secondo stare di fronte alla sega, raccogliendo le assi tagliate e respirando la polvere con il volto coperto da un fazzoletto. In quel mondo, ancora inesplorato, un grasso chiamato "nebbia solida" poteva anche starci. Mi salvò, lo confesso, un risolino sfuggito chissà come, forse per simpatia, altrimenti sarei ancora lì indeciso sul da farsi. Quanti ragazzi alle prime armi hanno fatto la fila per acquistare le cose più assurde. Nelle piccole aziende artigiane di Pistoia e dintorni si rideva così. Quella questione che credevo risolta si ripropone oggi alla nostra attenzione, non dal Morandi ma nei "programmi" la nebbia solida l'abbiamo scoperta davvero.

Dal programma dell'Unione riportiamo integralmente:

La promozione di iniziative formative - informative per favorire una maggiore conoscenza dell'etologia degli animali ai fini di un miglioramento qualitativo della loro convivenza con l'uomo, a vantaggio della città e dell'interesse collettivo incentivando in tal senso anche le iniziative che mirano a esaltare la funzione di utilità dei cani in città.

Da quello dei Verdi invece:

Formare una nuova struttura operativa di pianificazione per garantire continuità al mantenimento ed all'aggiornamento del quadro conoscitivo dei diversi scenari urbani e territoriali, per affrontare autonomamente i diversi livelli di progettazione e per garantire la corretta gestione delle forme di pianificazione in atto.

Ancora i Verdi:

Il parcheggio di attestamento di via Cellini presenta tutte le caratteristiche per poter essere raddoppiato, sperimentando anche la possibilità di coprire la nuova struttura con verde pensile, per limitare l'impatto visivo e contribuire a migliorare la termoregolazione del microclima urbano.

(solo una domanda, è stato scritto prima o dopo il nostro "20 ettari di giardini pensili sull'Ombrone" di cui parliamo nell'articolo a fianco?)

Ma tornando all'Unione sul tema della Partecipazione:

La democrazia priva di regole non è democrazia. Da qui il nostro impegno a promuovere e realizzare un'alleanza capace di trasformare i programmi amministrativi in progetti sociali, utili a rafforzare il nostro ruolo nel contesto regionale e in particolare nell'Area metropolitana, che costituisce l'ambito più appropriato per la definizione e l'attuazione di un piano strategico di sviluppo da condividere in primo luogo a livello provinciale. (hanno soppresso le Associazioni Intercomunali altrimenti citavano anche quelle)

Tocca anche alla Casa delle Libertà:

Tutto questo attraverso la reale e convinta applicazione del principio della sussidiarietà, che vede il terzo settore, le onlus, il cosiddetto privato sociale quale interlocutore privilegiato nella gestione dei servizi socio sanitari ed educativi, nello sport, nella cultura.

Niente è cambiato in tanti anni, cercano ancora di prenderti in giro.

La gente però ride molto meno.

C.B.

Meno cantieri più servizi

Scoprirsi orgogliosi di vivere una piccola città. Riflessione critica sul ruolo e la portata dei nuovi progetti.

Non ci sfugge, anzi spaventa, l'insidia del terreno sul quale abbiamo deciso di avventurarci, eppure ci stimola.

Il bilancio di un comune prevede spese per la gestione e spese per gli investimenti. In buona sintesi, se aumentano gli investimenti, che producono mutui da rimborsare, hai meno risorse da destinare al funzionamento dei servizi, alle manutenzioni, al personale.

Puoi anche scegliere di incrementare le entrate aumentando Tasse e Tariffe, riducendo le esenzioni, oppure semplicemente facendo più multe.

Di sicuro non è un problema solo nostro, quella facile deriva che tende a mettere in mostra le cose fatte e quelle da fare, per dimostrare anche ai meno

attenti la bontà del proprio amministrare. Qualcuno di questo inizia a parlare ed è già un buon segno. Per quanto ci riguarda abbiamo scelto di schierarci il mese scorso, dopo aver raccolto un ennesimo segnale: il servizio sanitario regola, ridimensiona, taglia, il trasporto gratuito per cure mediche. Ne usufruiscono di norma persone affette da patologie croniche, in genere anziani, oppure trattati di patologie riabilitative, oppure di gravi patologie. In quegli stessi giorni lanciamo una provocazione, approfittando del 1° di aprile che qualche licenza consente. Ci inventiamo una notizia e la documentiamo con un'ampia intervista "Venti ettari di giardini pensili sull'Ombrone, pre-

vista la copertura del torrente a nord e a sud dell'autostrada, tra Pontelungo e Bonelle, per una spesa di 15 - 20 milioni di euro". Nessuno fiata, nessuno si scandalizza, anzi qualcuno ci chiede informazioni: l'idea non è malvagia. Siamo una società ormai capace di questo, pronta a "tagliare" le ambulanze, considerando uno spreco qualche migliaia di euro, ma disposta a investire 20 milioni per costruire dei giardini pensili.

Che non sia la stessa mano poco importa, il meccanismo è quello.

La provocazione dei giardini non è così lontana, da quanto in effetti si va discutendo sul destino del ponte di Calatrava.

Continua in pagina 2

Non c'è più spazio per la Politica

Beppino Montalti, dopo lunghi trascorsi sui banchi del Consiglio Comunale, non si ricandida e spiega i motivi in questa intervista

Nelle precedenti elezioni amministrative repubblicani e radicali si unirono presentando una lista civica dal nome 'Viva

Pistoia Viva', con candidato a sindaco il dottor Beppino Montalti, noto medico pistoiese e militante, fin dai tempi

dell'Università, nelle file del partito di Ugo La Malfa. Per anni ed anni lo abbiamo infatti trovato seduto sugli scranni del consiglio comunale, attento, coerente, ligio a quei principi democratici, laici e progressisti che hanno sempre distinto i repubblicani doc e affascinato molti giovani intellettuali. Cinque anni fa, dunque, 'Viva Pistoia Viva', ottenne un discreto risultato (3,7%) e insieme al centro destra che l'appoggiava raggiunse il 28,5%, per un totale di 26 consiglieri. Montalti si trovò nuovamente sui banchi dell'opposizione a rappresentare i suoi elettori, mosso dalla stessa passione politica che lo ha accompagnato nei vari mandati. A questo giro, però, Montalti non si è presentato, né con la sua lista civica, né con altri partiti. Ha

detto davvero addio alla politica? Ha rinunciato alla sua aspirazione di veder realizzati principi e valori in cui ha sempre creduto? E perché?

Queste le domande che abbiamo rivolto al dottor Montalti ed ecco le sue risposte: "E' perfettamente inutile far parte del Consiglio comunale oggi, in quanto è stato esautorato di qualsiasi reale potere: in parte per gli effetti della legge Bassanini, che ha voluto caratterizzare in senso autorevole la figura del sindaco e in parte dall'interpretazione di queste norme da parte dello stesso Sindaco e dei Ds. Il Sindaco, infatti, pur non essendo obbligato a farlo, si è sempre guardato bene da chiedere il parere del Consiglio... c'è poco da fare.

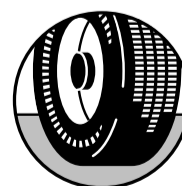
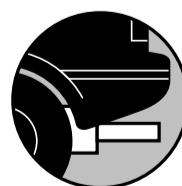
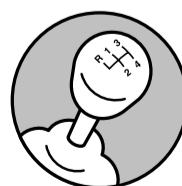
Continua in pagina 2



Autorizzazione Ministeriale OPT00097

C.R.E.A. s.r.l.

Al Servizio del Vostro Meccanico di Fiducia



CENTRO REVISIONE - AUTO - MOTO - CICLOMOTORI ANCHE A TRE RUOTE

Pistoia - Via Galvani, 20 (zona Ind. S. Agostino) - Tel. 0573 934.271 - Fax 0573 934.274



Non c'è più spazio per la Politica

Segue dalla prima pagina

In secondo luogo non mi sono ricandidato perché ormai in politica la passione e la partecipazione ai problemi della comunità sono passate in secondo piano lasciando spazi e facendo subentrare un 'particolarismo' di interessi personali, anche i più triti e meno legittimi".

"In particolare a Pistoia - prosegue Montalti - c'è un blocco di raggruppamenti politici, che hanno ormai cristallizzato rapporti e saldato interessi, difficilmente superabili, che impediscono un ricambio nella classe politica, nei dirigenti comunali...basta guardare i cartelloni dei diversi cantieri edilizi: sono gli stessi nomi, le stesse ditte, gli stessi progettisti, le stesse ditte appaltanti e subappaltanti...per questo negli ultimi tempi mi trovavo a disagio sia a partecipare ai lavori in Consiglio comunale, sia quando non ci andavo, perché mi sentivo in colpa nei confronti di chi mi aveva dato un mandato. Ho la mia professione e coltivo altri interessi che fanno parte della politica, intesa nel più ampio senso del termine".

Quali, secondo lei, i punti 'deboli' di questa amministrazione?

"Arredo urbano, vivaismo, infrastrutture...ci siamo limitati a qualche rotonda, senza risolvere i problemi. Il nodo

della Vergine creerà code più avanti...e quella rotonda sarà uno dei punti critici della viabilità pistoiese, come sarà uno dei punti critici quando ci sarà il nuovo ospedale. Non è possibile realizzare un'area ospedaliera senza inserirla in un piano ben specifico.

Altro sbaglio voluto riguarda la Breda. Con l'ultima affermazione di essere stato all'oscuro di tutti i problemi inerenti l'Azienda, il Sindaco vincerà di sicuro il premio della bugia più grossa al concorso delle Piastre. Sono problemi trattati fino alla noia, ad iniziare dal mondo sindacale. La Breda oggi sta andando alla deriva, sia come lavoro che come progettualità; il tentativo è quello di smantellare lo stabilimento pistoiese e trasferirlo a Napoli...è già diminuito nettamente l'impegno nel terziario e la crisi economica ha già varcato la porta...così rischiamo di perdere tutto grazie all'inerzia dei nostri amministratori. "Non si può attaccare i dirigenti Breda; bisogna difenderli per mantenere buoni rapporti" diceva Scarpetti, ma non è stato fatto niente per creare le condizioni affinché Breda rimanesse a Pistoia, fidandosi, appunto, delle assicurazioni nazionali, prive di fondamento...senza considerare che proprio a livello nazionale c'erano precisi accordi, anche con i Ds, per il trasferimento".



L'altro punto che a Montalti proprio non va giù riguarda l'area metropolitana: "In campagna elettorale - dice - si ricomincia a parlare di metropolitana, ma la scelta adottata di avere corse più frequenti non è la soluzione del problema; il concetto è un altro e va affrontato distinguendo il traffico ferroviario da quello metropolitano. Aver avuto a disposizione la possibilità di interagire con una azienda come Breda in questo settore specifico e non averne approfittato...era davvero un'occasione da non perdere...ma non è stato affidato a nessuno dei tecnici comunali".

E Bepino Montalti prosegue: "L'attuale Sindaco, da molti definito come uomo immagine, ha sicuramente privilegiato solo i problemi immagine, sottostimando quelli veri...e, adesso, in campagna elettorale,

si ritorna a spazzare bene la città! Pistoia è bloccata da tutta una serie di lavori pubblici che erano stati progettati proprio per essere attuati in questo periodo, per dar mostra di grande efficienza e bravura".

Il dottor Montalti non vede proprio una via d'uscita... "Prendiamo i Verdi: il candidato sindaco ha riunito intorno a sé tutta una serie di persone contrarie nei fatti alle politiche perseguite dai Verdi quando erano in Giunta Berti; parlo di allargamento della zona pedonale, delle posizioni contrarie alla costruzione dei parcheggi vicino al centro storico...come faranno in futuro a conciliare queste loro caratteristiche 'ecologiche' con gli interessi dei vari Comitati che vedono nel facile accesso alle proprie abitazioni situate in Centro l'obiettivo da raggiungere. Ecco, questi Comitati oggi si sono uniti ai Verdi!!"

"Altro fenomeno tipicamente pistoiese - sottolinea Montalti - è che molti personaggi politici, che si dichiarano contrari alle scelte amministrative di questa Giunta sono voluti andare con Berti per contrastarlo e per fare opposizione dall'interno...credo sia abbastanza incomprensibile".

Insomma, di questo tipo di politica il dottor Montalti sembra proprio intenda farne a meno

Franca Rabuzzi

Trasporti sanitari tra il sociale e l'assistenza

La Regione taglia, il Comune tentenna, il malato resta a piedi

Tra Asl e Regione esiste una convenzione per finanziare i trasporti sanitari che vengono effettuati dalle associazioni di volontariato, come Misericordia e varie altre. Di questo taxi sanitario ne possono usufruire gratuitamente tutti i pazienti che necessitano di dialisi, cobaltoterapia, radioterapia ed altre terapie primarie che richiedono uno spostamento. Per quanto riguarda invece la riabilitazione ed altre tecniche utili ad una disabilità temporanea, che finora rientravano nella convenzione, la Regione ha tagliato i fondi considerando tale servizio non più di natura sanitaria bensì sociale. Quali gli esatti confini tra sanitario e sociale è dunque oggi la diatriba del momento, come ci ha spiegato il direttore provinciale della Misericordia, Riccardo Fantacci. "Del sociale se ne fa carico il Comune - prosegue Fantacci -. La soluzione a questo problema è trovare le adeguate risorse. Con l'Amministrazione comunale abbiamo un buon rapporto: non solo ci aiuta in ambito sociale ma ha anche contribuito a colmare le lacune nel sanitario. Adesso questa novità: dal 1° maggio la Asl non riconosce più questi servizi, che peraltro noi abbiamo continuato ad offrire gratuita-



mente ai soci, proprio per non penalizzare i cittadini. Però siamo in attesa di trattare con il Comune affinché contribuisca con un fondo cui attingere. Insomma stiamo aspettando una soluzione che vada incontro alla popolazione".

La Misericordia di Pistoia coordina tutte le Misericordie presenti sul territorio provinciale, che sono ben 29, e circa 24 Pubbliche Assistenze. Se non viene trovato un accordo e dunque una copertura finanziaria, non tampone ma duratura, a questi servizi, la situazione diventa insostenibile, soprattutto per i cittadini più bisognosi.

Ma il Direttore Fantacci non demorde. Anzi, si è candidato nelle liste dell'Ulivo per far conoscere più approfonditamente i problemi reali della comunità. "Sarà una mia battaglia personale - afferma, noi dobbiamo dare risposte alla gente".

Meno cantieri più servizi

Segue dalla prima pagina

Quei venti milioni, compreso gli interessi e qualche altro costo accessorio, fanno un milione e mezzo l'anno (poco più poco meno). Rimpinguare i capitoli dell'assistenza con una simile somma quali vantaggi porterebbe, quante persone aiuterebbe? Sono interventi meno visibili, è questo il problema? Servirebbe crediamo una nuova sensibilità che si confronti con il faticoso vivere quotidiano, di quelle tante persone che si soffermano ammirate la nuova biblioteca (ed è giusto che sia), ma che poi tornano a casa e fanno i conti con l'asilo che non si trova, con le bollette dell'acqua, con le cartelle dell'ICI, con i vecchi genitori da accudire o da

accompagnare alla riabilitazione (tanto per restare in tema). Scorrendo i programmi questa distanza si avverte, le grandi opere promesse dal Sindaco uscente, il rilancio della libera iniziativa e della massima libertà di movimento proposta da Alessandro Capecchi, la città dei buoni propositi nel pensiero dei Verdi, che però sono gli unici a fare almeno uno sforzo nella direzione sperata. (Di sicuro ci siamo meritati altri nemici, che però in questo caso ci faranno lo sconto: chiamati a sintetizzare 60 pagine di programmi in quattro righe ammetteranno che facile non era).

Ai pistoiesi piacerebbe crediamo una città che non perda il senso della misura. Non si

appassioneranno alla quinta porta, speriamo siano contro i parcheggi interrati che rappresentano per Pistoia l'errore strategico più grande. Dopo le nuove costruzioni abitative saranno forse il grande affare dei prossimi anni. Ma dopo averli realizzati avranno bisogno di una grande quantità di macchine da "mangiare" secondo le regole della finanza - progetto, e portare sempre più macchine in centro è una politica folle, che richiederà altri lavori e nuove rotonde e sottopassi e via dicendo.

Parcheggi scambiatori e piccoli bus agili e veloci, questo servirebbe.

Sarebbe il caso di ripensare con nuova modestia al ruolo della

nostra città. Noi la vediamo piccola, ordinata, raccolta, solidale, con le sue antiche bellezze e la sua nuova università. Calatrava e il resto non centra, e poco ci appartiene.

Finiamo in gloria, mettiamola al ridere.

Giravano psicologi da quattro soldi nei salotti degli anni '70, ognuno si fingeva esperto e dava una spiegazione a tutto, "tipico" era questo, "classico" quest'altro. Sulle armi poi (e a quei tempi non erano armi giocattolo) la spiegazione era talmente semplice che nessuno più domandava, delle armi si sapeva, erano il prolungamento del pene.

E i ponti ???

Carlo Bartoletti

La differenza si Vede... si Legge...

si Clicca!

www.ilmicco.it

+ di 1000
ANNUNCI IMMOBILIARI
della provincia di Pistoia

Offerte di Lavoro
Mercatino e Annunci Personali

Un'unica soluzione per la tua casa al mare e in città
Principessa di Zabaroni Geom. Claudio Immobiliare

Sede di Pistoia - Via Porta al Borgo, 12
Tel. / Fax 0573 364.552
Cell. 335 78.46.006

Sede di LIDO DI CAMAIORE
Viale C. Colombo 328
Tel. / Fax 0584 617 007

Sede di QUERCETA
Via AURELIA, 1363
Tel. / Fax 0584 768 482

Sede di FIUMETTO
Piazza D'Annunzio
Tel. / Fax 0573 364 552



Ombre di campanile sulla vigilia elettorale

Della piazza conosceva ogni pietra, ogni arco svelava il suo segreto, tutto gli era straordinariamente familiare come ci avesse sempre abitato.

Cosa pensare della scelta di Berti di chiedere che gli assessori possibili non siano anche candidati al Consiglio. La scelta merita più di un giudizio. Sarà la giunta del Sindaco, come prevede la norma, e per un Sindaco al suo secondo mandato che chiede di avere libera mano, giusto sarebbe. "Lasciate che scelga la squadra, senza che abbia a rammaricarmi strada facendo della pochezza di questo e quello". Forse merita un plauso, non sono pochi a pensare che abbia avuto a che fare con persone non sempre all'altezza. Quindi verrebbe da dire che bene ha fatto.

Però d'altro canto, come non ricordare che così facendo nessuno più sceglie nessuno. Non con le primarie che è acqua passata, non con il voto che ancora attuale sarebbe: votare potrai i consiglieri soltanto, che contano sì ma non più di

tanto.

E anche su questo da ridire sarebbe, perché saranno in molti ad avere soltanto un mandato da fare, e la tentazione di provarci a contare potrebbe riservare qualche bella sorpresa. Sarà un Consiglio non proprio scontato (questo dice un amico), con la maggioranza in numero più limitato e qualche guerriero di antica scorza pronto a lanciare con il guanto la sfida.

Però di certo una cosa è sicura, per i Democratici sarà dura, tutto possiamo pensare ma qualche voto dovranno lasciare anche per colpa, diciamo chiaro, di molti nomi che han passato la mano.

Lasciamo la prosa, siamo concreti. Avere una squadra più forte sarebbe servito in questo passaggio, non proprio tranquillo, con il nuovo "partito" chiamato a misurarsi con 19 consiglieri uscenti e un imbarazzante 41,3 % totalizzato alle ultime comunali o anche soltanto con il 39,55 % messo insieme alle provinciali 2004 (dati DS + Margherita).

Dalle ombre ai campanili, questo si potrebbe dire della scelta dei Laici Riformisti, che scelgono di schierare una lista forte di nomi di spicco, e di uno stuolo di gente che i voti li porta, ma che forse finiranno per pestarsi i piedi a vicenda pescando nello stesso serbatoio. Anche loro vengono da un risultato già difficile da confermare, che aveva visto il gruppo Città d'Europa mettere insieme tre consiglieri con un lusinghiero 8 % di consensi. Puntano a fare ancora meglio e sarebbe un gran risultato che li porterebbe a contare tanto, anche numericamente, nel prossimo consiglio. E la Provincia? Scusatelo, non si dovrebbe parlare di una cosa e pensarne un'altra. Ma riprendiamo il filo, intanto però hanno perso per strada il progetto, che li vedeva rappresentare un punto di riferimento obbligato per tutti i socialisti e questo segna comunque una battuta d'arresto. Giannini e compagnia corrono con Forza Italia, mentre Pagliai, dopo un navigare difficile e tortuoso, approda al partito di Casini (con

un anno di anticipo rispetto all'Unione, secondo l'amico di prima). Vanno a rafforzare lo schieramento di Alessandro Capecchi che gioca, oltre che sulle proprie forze, sulle debolezze e le impopolarità del campo avversario. Ma se sono in molti a chiedersi quanti consensi è in grado di guadagnarsi Berti, quasi nessuno si chiede se il Capecchi con la A. farà meglio di Montalti, che si accreditò con 28,5 %. I partiti che formano oggi lo schieramento di "destra" partono da un 32 % circa totalizzato alle provinciali del 2004. Anche con un altro salto il traguardo resta parecchio lontano: le strade non sono mai in discesa di fronte alle urne.

Fra i gruppi minori la Lega corre da sola, con il coraggio di Bonacchi, la Lista "Lorenzi" schiera il giovane Cipriani e il Partito Umanista, novità per Pistoia, Sabrina Paoli. Sarà dura per loro entrare a Palazzo. I Radicali, che non si presentano con alcuno, invitano i propri simpatizzanti a scegliere secondo coscienza (finiranno



per contare le persone più che i Partiti). Dei Comitati nessuna traccia almeno sulle liste, resta solo qualche singolo. L'avevamo detto rischiando la pelle, di sicuro l'impopolarità.

Cresce nelle posizioni l'altro Capecchi, il "Verde" Giovanni. Il secondo consigliere appare alla loro portata, sarebbe ragionevole non aspettarsi di più, per il terzo servirebbe triplicare i consensi, dal 2,6 verso il 7 % ed oltre. Aiuterà, non sappiamo quanto, Progetto Comune, soprattutto aiuta lo scontento che serpeggia a sinistra. Sperare e lottare si deve, ma senza montarsi la testa. I voti hanno le gambe lunghe e quando credi

di averli presi, ti accorgi che eri ancora un passo indietro. Peserà tanto il voto disgiunto, con Giovanni Capecchi più in alto dei Verdi e Renzo Berti al di sotto del gruppo che lo sostiene. Di quanto sarà da vedere, di sicuro c'è meno sicurezza di qualche tempo addietro.

Complice il tramonto quella sera, nell'ombra si trovò improvvisamente. Non l'aveva mai vista così scura, né il campanile così alto. Non saprei dire se provò paura, inquietudine certo. Pensava ancora a questo il giorno dopo, e quello successivo, e ancora.

Carlo Bartoletti

Miopia e ritardi strutturali nella pubblica amministrazione

Le amministrazioni pubbliche stanno vivendo un momento di trasformazione, determinata da più elementi, quali la spinta al contenimento e alla razionalizzazione della spesa da una parte, e dall'altra l'emergere di nuovi bisogni nella collettività. Ma contemporaneamente vi è anche un sempre maggior riconoscimento dei diritti dei cittadini che pagano le tasse per avere più servizi, e servizi migliori. Per tutto ciò occorre che l'amministratore pubblico sia capace di farsi carico di una rivisitazione critica del proprio ruolo e dei costi della struttura pubblica. Purtroppo troppo spesso avvertito (e non sono il solo) una autostima degli amministratori pubblici che è al limite del patologico.

Mi sembra che l'autocritica non sia patrimonio abitudinario dei nostri politici. Spero che lo divenga nell'immediato futuro, perché ce ne è proprio bisogno. Questa è la prima richiesta che faccio agli amministratori, alle future maggioranze e minoranze.

Inoltre, sono evidenti nella pubblica amministrazione le difficoltà di affermarsi di una cultura amministrativa che sia pragmatica e riformista. Occorre introdurre nel settore pubblico la cultura del risultato e delle valutazioni oggettive, poiché il pubblico impiego è investito da un generale discredito, e ciò è penalizzante per quei dipendenti pubblici che fanno il loro dovere. Occorre introdurre una valutazione dell'efficienza e un controllo della produttività, che devono essere accompagnati da più responsabilità individuale e più incentivi a chi se lo merita. Insomma, vorrei che l'amministratore pubblico "ripensasse" l'amministrazione locale, in quanto parte rilevante del deficit e del debito pubblico derivano proprio dalla finanza locale e dal debito sanitario. Occorre una selezione della spesa, perché occorre spendere meno e meglio. Non a



caso, da più parti, vi è la richiesta di una riduzione strutturale della spesa pubblica, sia per rendere credibile una qualsiasi politica fiscale, sia per rendere più efficiente e meno costosa la spesa per il sociale. Abbiamo un welfare che fa acqua da tutte le parti, perché pensato nel secolo scorso e non più adatto alla realtà che viviamo. Occorre che si contribuisca anche a livello locale ad aiutare chi ha veramente bisogno di essere aiutato, ma occorre aiutarlo ad uscire dallo stato di bisogno, e non a mantenerlo nel bisogno stesso. Occorre un maggior impegno della pubblica amministrazione contro l'emarginazione e il disagio sociale, contro le miserie vecchie e nuove. Basta con un assistenzialismo buonista e non qualificato. Infine chiedo ai politici (maggioranze e minoranze) un uso diverso della politica. Mi sembra che fra politica e società ci sia ormai un vuoto. E' evidente sia il disinteresse della gente per la politica, sia la percezione della politica come una cosa morta, negativa, un qualcosa che è ormai diventata una specie di deserto delle passioni e di idee. Sbaglia chi crede che questo approccio alla politica si qualunquismo, è qualunquismo l'opposto, ovvero non capire la gente, non capire la società che

cambia. In Italia stiamo subendo l'eredità di una cultura politica statalista, che ha generato una specie di feodalizzazione della politica sull'economia e sulla società civile. Ha generato rendite di posizione, ha ingessato la mobilità sociale, ha creato privilegi e esclusione, e ha inoltre prodotto comportamenti che hanno depresso il merito e la responsabilità individuale a favore di una serie interminabile di immobilismi, protezionismi, dinamiche sociali lente e appassite. Per tutto ciò sono fermamente convinto che il primo impegno di qualsiasi politico, anche a livello locale, sia quello di ridare un senso alla politica e di ridurre il ritardo fra la politica stessa e le nuove domande della società.

La nostra società ha problemi nuovi, che non possono essere risolti con soluzioni vecchie. Non credo che occorra ricordare che l'Italia è, tra i paesi sviluppati, quella a più alta sfiducia verso le istituzioni; soltanto un italiano su trenta ha fiducia nella pubblica amministrazione.

Infine vorrei che i nostri politici mettessero da parte le stuccherie e i barocchismi del "politicamente corretto", e parlassero a noi tutti nei modi e nelle forme che noi parliamo. Non c'è il linguaggio della politica, ma c'è purtroppo la politica che spesso parla in modo incomprensibile.

E' possibile questo? Ed è possibile inoltre abolire tutti quei luoghi comuni che imbottoniscono il dibattito politico? Utilizzare un modo di parlare diverso credo che sia anche indice di buon gusto. Concludo facendo gli auguri a tutti, alle future maggioranze e minoranze, di essere veri rappresentanti di un paese che è in forte evoluzione, e per far questo occorre una capacità di analisi "per comprendere il nuovo", e non essere vecchi.

Alberto Melani
Vice presidente Associazione Industriali

VUOI PERDERE FINO A
7 KG IN UN MESE

con sole € 92,00 al mese ?



Estetica - Abbronzatura
Dimagrimento
Ricostruzione unghie

Vieni a Trovarci
a Pistoia in Viale Pacinotti 1/A
(di fronte Hotel Milano) Tel. 0573 99.42.17

ti offriamo
un check-up gratuito della tua persona
+ 1 solarium omaggio a tua scelta

BUONO SCONTO su una seduta di:

- Thalassoterapia (cellulite e adipe localizzata)
- Body Sculptor (rassodamento e rimodellamento del corpo)
- Skin Complex (rughe e pulizia profonda del viso)



Presenta questo coupon
per ottenere uno sconto del 50%



Cooper Casa lancia una sfida alle amministrazioni locali

Convegno su "Trasformazioni urbane - buona residenza agli abitanti e servizi alle città"

Il tema "casa" in tutti i suoi aspetti è stato affrontato e approfondito nel corso del convegno "Trasformazioni urbane - buona residenza agli abitanti e servizi alle città", che si è svolto giovedì scorso, 3 maggio, a Villa Cappugi.

Una mattinata di riflessione insieme ai responsabili degli Enti Locali e di confronto sulla situazione attuale.

"Il problema che si pone oggi, come ha sottolineato il presidente di Cooper Casa Paolo Bevilacqua, è soprattutto quello di andare incontro ai bisogni del cittadino e per fare ciò occorre stabilire un nuovo rapporto con la pubblica amministrazione". Dopo oltre trenta anni di attività, oltre mille alloggi realizzati, con fatturato annuo di circa dieci milioni, Cooper Casa scende in campo ed avanza proposte innovative. "Invitiamo le pubbliche amministrazioni - ha detto ancora Bevilacqua - a non fare da semplici spettatrici, perché la nostra ricerca le riguarda. La sfida che noi proponiamo è quella di misurarsi con nuovi strumenti, come quelli studiati e sviluppati per noi da Antonio Pileggi, ovvero: la concessione per l'abitare sociale; l'accordo di collaborazione; la società di trasformazione urbana; il piano complesso di interventi". Quindi il presidente ha parlato



di sinergia con le cooperative di servizi e sociale e di tutta una serie di proposte utili alle famiglie e agli anziani.

"Per fare ciò - ha ribadito - è necessario l'impegno di tutti i politici ... dagli amministratori attendiamo i primi input per iniziare un nuovo progetto insieme che sia anche tecnico e finanziario".

E ancora "In diversi comuni stiamo già operando con alcuni di questi temi, a Quarrata dovremmo realizzare 20 alloggi in affitto calmierato secondo il bando della Regione Toscana; a Villa Basilica con Abit Coop siamo assegnatari di un finanziamento a tasso zero secondo quanto previsto dalla Regione Toscana nel 2006 per il recupero del patrimonio comunale

in cui ricavare 6 alloggi in affitto calmierato; infine Cooper Casa a Monsummano sta progettando la realizzazione di un intervento in area Peep in cui 10 alloggi saranno destinati ad affitto calmierato pur non percependo alcun finanziamento regionale ma riuscendo con l'aiuto della volontà politico amministrativa ad acquistare le aree a prezzi poco superiori al valore di esproprio".

I numerosi amministratori presenti fra i quali i sindaci di Pistoia, Quarrata, Uzzano, Lamporecchio e Chiesina Uzzanese e assessori di altri comuni della provincia.

L'assessore all'Urbanistica del comune di Pistoia, Silvia Ginanni, ha affrontato nello specifico gli argomenti trattati, indicando un fabbisogno di edilizia sociale per i prossimi anni di circa 400 alloggi.

I Sindaci intervenuti alla tavola

rotonda, Pappalardo di Uzzano, Gori di Quarrata e Berti di Pistoia si sono dichiarati interessati a confrontarsi con le proposte di Cooper Casa su obiettivi mirati a favorire il cittadino.

Valutando positivamente le scelte che la Cooperativa intende fare anche riguardo a quelle iniziative di interesse comune, che vanno dal risanamento di aree degradate della città alla realizzazione di parcheggi scambiatori sotterranei, ai servizi alla persona.

Nelle conclusioni il vice presidente nazionale della Lega delle Cooperative, il pistoiese Giorgio Bertinelli, ha richiamato il valore sociale della cooperazione, e si è dichiarato favorevole ha sostenere le proposte avanzate nel corso del Convegno, con particolare interesse alla sperimentazione delle società di trasformazione urbana.



L'Ing. Paolo Bevilacqua nel suo intervento

Libera scelta ai Radicali

Recenti statistiche ci hanno detto che solo il 17% degli italiani ha fiducia nella politica e nei partiti. Da un quarto di secolo sono moltissime le persone che pensano "I partiti? Sono tutti uguali!". E' questo il punto che consiglia all'associazione radicale pistoiese di non fondersi nella colorata (ma certo non luminosa) mischia di simboli e facce alla ricerca del voto, chiesto sul poco o nulla, se non per la spartizione della "roba" disponibile. Riteniamo che da qui passi la nostra tenuta sui nostri fronti di lotta, il loro arricchimento e l'occasione, per chi lo voglia, di essere riconosciuti nella loro diversità. Per questo, fermo restando l'intoccabile diritto di ogni elettore a scegliere il "meno peggio", invitiamo i cittadini pistoiesi ad un dignitoso distacco di fronte alle prossime elezioni amministrative, che si propongono confezionate dall'alto e con programmi vaghi. A chi, come noi, lo ritenga necessario ed urgente, offriamo di attrezzarsi per le lotte di laicità e di democrazia, ormai a nostro avviso non più procrastinabili.

Nila Orsi

Ma quanto si è costruito a Pistoia?

Gli oneri di urbanizzazione forniscono dati importanti

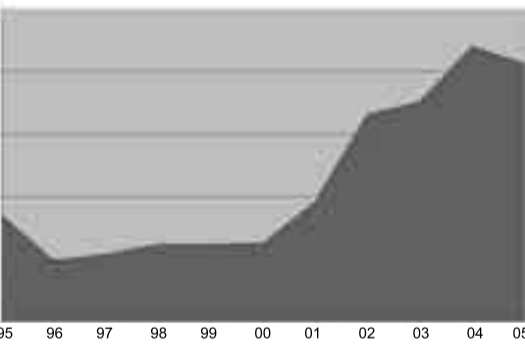
La discussione ha appassionato i cittadini, e le forze politiche si sono per questo accapigliate. L'impressione che fosse in atto un processo di cementificazione della città è ampiamente diffusa. Complice di questo, la concentrazione che abbiamo registrato nell'incremento delle nuove costruzioni in certe zone, e dei tanti cantieri aperti per altre opere ancora, che magari non avevano a che fare con le residenze abitative. Insomma, camion, gru, mattoni e cemento, somigliavano molto ad un'invasione piuttosto che a un pacifico pellegrinaggio. Che questo sia avvenuto è un fatto, vediamo se i numeri ce ne danno la misura.

Occorre però dire che i dati in nostro possesso non sono completi e vanno interpretati, tenendo conto di alcuni fattori. Il primo: sono comprensivi degli oneri dell'ultimo condono edilizio, non sappiamo in che misura, ma li abbiamo considerati costanti (casomai potrebbero essere decrescenti). Il secondo: non tengono conto degli accordi di urbanizzazione, di quel meccanismo cioè che consente all'impresa di accordarsi nella realizzazione di qualche opera accessoria, in cambio di una detrazione di imposta. E anche questi non possono che essere considerati per difetto. Se poi, con tutte queste complicazioni, abbiamo sbagliato ad interpretarli, ci scusiamo in anticipo.

ONERI DI URBANIZZAZIONE

* 1995/2001 convertiti in euro

1995	848.000
1996	488.000
1997	538.000
1998	615.000
1999	dato mancante
2000	629.000
2001	959.000
2002	1.657.000
2003	1.757.000
2004	2.200.000
2005	2.062.500



Balza in tutta la sua evidenza l'incremento che si è verificato a partire dal 2002, che conferma di fatto l'impressione generale. Resta da dire che le entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione, possono essere utilizzate per sviluppare il piano degli investimenti, cioè per finanziare le opere pubbliche realizzate o programmate. Ma se davvero si intende porre un freno alle nuove costruzioni, come sarà possibile sostenere un programma di grandi lavori che viene annunciato come molto oneroso? C.B.



FORTE DEL COLORE

Colori e Attrezzature



Carrozzeria - Industria - Nautica - Edilizia - Fai da Te

Via E. Fermi, 58/62 - Zona Industriale S. Agostino - Tel. 0573 934.004 - Fax 0573 934.107

Riflessioni dalla Scienza e dalla tecnologia

Sviluppo tecnologico e libertà'

La moderna società sviluppata e altamente tecnologizzata, crea in molti un senso di angoscia e di solitudine. Si tratta soprattutto di coloro che si ritrovano a fare un lavoro ripetitivo e monotono e che pensano di essere ridotti, come diceva Marcuse, ad uomini ad una sola dimensione che hanno perso la possibilità di realizzarsi. Se ad essi si aggiungono coloro che nella società tecnologica non trovano lavoro e si sentono emarginati, può venire spontanea la domanda: ma non si stava meglio prima, quando il progresso tecnologico era più modesto?

Un esempio di organizzazione sociale esistente in un recente passato non ancora troppo tecnologico e che sembrerebbe dar ragione ai dubbiosi, può essere rappresentato dalla mezzadria toscana fino a pochi anni dopo la seconda guerra mondiale. Il mezzadro, sebbene avesse un padrone, era un valido interlocutore per le scelte di conduzione del podere; produceva il grano, il vino la carne di maiale e dei gallinacci, le verdure, il latte e solo ogni tanto aveva bisogno del macellaio, del sarto, del fabbro, del maniscalco e di poc'altro. Era insomma un protagonista apparentemente felice e autosufficiente, il cui senso di angoscia era mitigato dalle veglie serali intorno al focolare e dalla partecipazione alla vita della Chiesa, in grado di spiegare il mondo e il suo significato, o alla vita della Casa del Popolo che prometteva il paradiso già in terra.

Circa vent'anni dopo la guerra però, la mezzadria è sparita e come è facile verificare, nessuno vuol oggi tornare a fare il mezzadro. Evidentemente la domanda, anche se non banale, è mal posta.

In effetti, la domanda è sbagliata perché presuppone a priori che l'uomo delle società pre-tecnologiche (delle quali purtroppo v'è ancora abbon-



danza nel mondo) non avesse angosce e fosse un uomo libero di realizzarsi a suo piacere, il che non è certamente vero. Come non è vero che in tali società non vi fossero emarginati, che anzi erano la maggioranza. In effetti in tali società le angosce venivano dai pericoli quotidiani che allora erano tanti: la fame, le carestie, il freddo, le malattie, le epidemie, il pericolo dei razziatori che ti portavano via tutto o ti facevano schiavo; ogni giorno ciascuno doveva vincere la scommessa della vita. E in quanto a libertà di realizzare sé stessi, in generale uno aveva quella di continuare a fare ciò che avevano fatto i padri per generazioni.

Del resto che nessuno più voglia tornare alla società pre-tecnologica lo si può vedere da due fenomeni; il primo è proprio offerto dal caso italiano. Prima degli anni '60 l'Italia era una terra di emigrazione; dopo lo sviluppo è diventata un ambito traguardo per l'immigrazione. Il secondo si può osservare quando accade da qualche parte un grande terremoto: chi subisce questa sventura, chiede (e giustamente) aiuto a gran voce ai paesi rimasti indenni per ricostruire e ricominciare da capo la via dello sviluppo.

Cosa si deve rispondere allora a chi si lamenta nella società tecnologica? Ci si potrebbe limitare a dire che il senso d'angoscia fa parte della condizione umana, e quindi che c'è sempre stato e sempre ci sarà; ma questo potrebbe avere il sapore di un contentino. Una risposta più corretta è che la società tecnologica è sì, una società complessa e organizzata che costringe ciascun a partecipare a lunghe concatenazioni produttive di beni e servizi (di tutti i generi); con il risultato però che essa consente la pro-

duzione di una ricchezza che non si era mai vista nel passato. In aggiunta, al contrario delle società piramidali del passato, questa ricchezza non è a disposizione solo del re o del padrone del castello, ma per sua natura è potenzialmente a disposizione di tutti, altrimenti, se la massa non partecipa (se la gente non compra) la macchina produttiva crolla.

In secondo luogo si può dire che la società tecnologica, che è certamente competitiva ma molto variegata, offre assai maggiori occasioni per le proprie scelte professionali

(ovvero per realizzare sé stessi), o come si può anche dire, offre molti più gradi di libertà di quante ne possa offrire una società sottosviluppata. E ciò senza contare le infinite possibilità di godersi, secondo le proprie specifiche aspirazioni, il tempo libero dall'impegno produttivo (che nelle società organizzate aumenta sempre di più). Per converso, quando mai il citato mezzadro toscano andava in vacanza?

Allora tutto va bene? La sensazione generale è che la risposta non sia positiva. Assodato infatti, che una società sviluppata offre molto migliori condizioni di vita di una sottosviluppata, rimane il problema di come si deve governare una società moderna e avanzata. Questo però non è un problema da poco perché da una parte non si deve distruggere la "macchina produttiva" (la mucca che fa il latte) e dall'altra, bisogna riuscire a metterla a disposizione di tutti i cittadini (far arrivare il latte a tutti, in proporzione proprio alla capacità produttiva).

E' insomma un problema politico che riguarda la capacità di governare, in un mondo ormai globalizzato, una società tecnologicamente moderna e nello stesso tempo, culturalmente e saldamente democratica. Ma abbiamo una classe politica in grado di fare questo?

Tiziano Federighi

UISP - Un sogno divenuto realtà

Adrenabasket conquista l'A1

La Nascita

Ma cominciamo dall'inizio Adrenabasket nasce nel 1998 in una Pistoia dove ancora si udiva la musica del Panda, il rombo dei Si Piaggio truccati, o dove potevi trovare svago a 500 lire con i videogames della sala giochi di Sant'Agostino.

E' proprio nella storica sala giochi che si forma il team verdebianco quando un gruppo di amici, che all'epoca si recava puntualmente in curva al palazzetto a vedere Capone e compagni, decide di costituire la squadra e scendere in campo. Eh già! Quasi 10 anni fa arrivare penultimi in campionato era come conquistare lo scudetto. Arrivare in A1 non era nemmeno un sogno ma un'utopia. I primi due anni sono stati i più duri. Due piazzamenti al penultimo posto hanno dato comunque soddisfazione e divertimento. In seguito con l'affiatarsi del gruppo e il passare degli anni la squadra acquistava esperienza e fiducia nei propri mezzi, i valori dei singoli crescevano e l'Adrena abbandona le parti infime della classifica e inizia la

sua lenta scalata verso la vetta.

Promozione in A2

Nell'aprile del 2005 il primo miracolo. Vittoria del campionato di A2 e conquista della promozione in A2 Eccellenza. Un campionato disputato splendidamente con 2 sole sconfitte e il primo posto conquistato all'ultimissima giornata.

La stagione successiva è stata una conferma importante per i ragazzi verdebianco, che partendo con poche aspettative si ritrovano comunque tra i primi posti della categoria. Sforano la promozione ai play off ma sono sconfitti dall'Ogino Knaus

Promozione in A1

Il campionato di quest'anno è stato combattutissimo. L'Adrenabasket è sempre nelle prime posizioni e lotta fino all'ultimo per conquistare il secondo posto in classifica che da diritto a disputare le final-four per la promozione in A1. I

Il finale di campionato è "drammatico" ultima partita di campionato, ultimo secondo, ultimo tiro. Già, proprio alla fine di tutto con un tiro

AN batte forte sul problema Amianto

"Da una petizione inviata nel 2004 alla Commissione Europea siamo arrivati agli accertamenti. E le premesse non sono buone". Così Patrizio La Pietra (AN regionale) e Roberta Angelilli (Parlamento Europeo) in una recente conferenza stampa

Tutti i lavoratori della Breda che si sono volontariamente sottoposti ad analisi sono risultati positivi alle fibre dell'amianto; vale a dire che l'asbesto è penetrato in modo massiccio nei loro corpi (i limiti legali sono 100 fibre al litro, in questi lavoratori ne sono state trovate anche 382.000 al litro). Tali dati sono emersi nel corso della conferenza stampa indetta da Patrizio la Pietra nella sede pistoiese dell'UGL alla presenza del capo delegazione di An al Parlamento Europeo, Roberta Angelilli.

"Nel 2004 - ha detto La Pietra - abbiamo inviato una petizione al Parlamento Europeo dove si denunciavano i problemi presenti nello stabilimento Ansaldo Breda di Pistoia. Il 14 febbraio 2005 la Commissione europea venne a Pistoia per verificare la situazione. E' seguita una inchiesta sfociata nell'audizione ufficiale del 27 marzo scorso, davanti alla Commissione, per sapere cosa in realtà fosse successo. Sono emerse disfunzioni e anomalie. La nostra tesi è avvalorata dal fatto che la Commissione europea ha riconosciuto che nel centro nord i casi di cancro da asbesto sono più numerosi che altrove..."

"Abbiamo pure esposto elemen-

ti nuovi - prosegue La Pietra - come le cartelle cliniche di lavoratori entrati nello stabilimento Breda alla fine degli anni '80, che presentavano un altissimo contenuto di queste fibre micidiali; verbali dell'Unità sanitaria locale ed altro materiale utile e interessante. Già la Asl aveva denunciato la situazione tutt'ora vigente all'interno dello stabilimento... e la bonifica non è ancora terminata".

La Commissione Europea, non soddisfatta, intende dunque continuare le proprie indagini.

"Da parte nostra - sottolinea La Pietra - abbiamo chiesto che il sito sia riconosciuto con le sue specificità. Basti pensare che i lavori di smantellamento dell'amianto sono iniziati nel '91 e quelli di bonifica nel '96. Gli enti locali dicono che tutto si è svolto nell'ambito della legge, ma la Commissione europea ha dichiarato che ci sono delle incontrovertibili prove che qualcosa non ha funzionato, visto l'esistenza delle fibre nel corpo dei lavoratori. Questi uomini sono malati! E' evidente che da lì è partito il danno, quindi occorre risolvere una volta per tutte questa assurda situazione, ma gli unici che continuano a parlare dell'argomento siamo noi!

disperato l'Adrena vince la partita e conquista il secondo posto nel girone. Le final four sono un remake dell'anno precedente. Scontro decisivo contro L'Ogino Knaus. Ma quest'anno la storia cambia. L'Adrena vince la partita secca e conquista il sogno.

La forza della squadra

La bellezza e la forza di una squadra formata da amici più che da giocatori. Ragazzi che hanno imparato a giocare (sempre che si possa dire che

sanno giocare!) nei playground di Pistoia e che fanno del divertimento il motivo principale dell'esistenza dell'Adrena stessa.

Un plauso particolare va allo sponsor "Sala Biliardi Maramo" di Sant'Agostino che è anche il luogo di abituale ritrovo. E dal prossimo anno avremo i nuovi fondamentali supporti dell'Autocarrozzeria Europa e dello Studio Migliorati. Gli avversari sono avvertiti.



Lucchesi (Allenatore) - Bacci - Venturini - Banci Puccianti - Baldi - Monti - Bennati Gai (Presidente) - Migliorati - Biagini

LA TRIBUNA

ANNO 3 - NUMERO 16

Maggio 2007

Registrazione Trib. di Pistoia

n° 1/2003 del 09.04.2003

Registrazione R.O.C.

n° 4853 del 06-04-95

Redazione:

Via A. Manzoni, 4 Pistoia

Tel. 0573 977.447

Fax 0573 368.159

E-mail: info@ilmicco.it

Editore IL MICCO s.r.l.

Direttore Responsabile:

Franca Rabuzzi

Direttore Editoriale:

Carlo Bartoletti

ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE PROVINCIA DI PISTOIA

ASSOCIAZIONE TEATRALE PISTOIESE

“LA SCUOLA IN SCENA” IX EdizioneRassegna di spettacoli teatrali delle scuole medie superiori di Pistoia e provincia
8 - 20 maggio 2007

Ha preso il via Martedì 8 maggio il cartellone della Rassegna “LA SCUOLA IN SCENA”, giunta ormai al significativo traguardo della IX edizione.

La Rassegna rappresenta la fase conclusiva del Progetto “A Scuola di Teatro”, che anche per l'anno scolastico 2006/2007 l'Assessorato all'Istruzione della Provincia di Pistoia ha promosso in collaborazione con l'Associazione Teatrale Pistoiese.

Circa 3500 le presenze di docenti e studenti delle scuole medie inferiori e superiori del nostro territorio provinciale che hanno avuto la possibilità di seguire da novembre a marzo un intenso percorso di formazione e di orientamento al teatro, caratterizzato da laboratori, visione di spettacoli, corsi di aggiornamento ed incontri con attori e registi. Fino al 20 maggio, si alterneranno sul palco del Piccolo Teatro Mauro Bolognini, della Saletta Gramsci di Pistoia, del Teatro Pacini di Pescia (novità di quest'anno, la suggestiva 'location' di uno spettacolo nel parco dell'Istituto



Agrario Anzilotti di Pescia), i gruppi teatrali di 12 istituti superiori (ITC Capitini Agliana, Ist. D'Arte Petrocchi di Pistoia e Quarrata, Ist. per l'Agricoltura “B. De Franceschi” Pistoia, ITC Pacini Pistoia, ITIS Fedi-Pistoia, Liceo Classico Forteguerrivannucci Pistoia, Istituto Professionale “L. Einaudi” Pistoia, IPSIA Pacinotti di Pistoia, Liceo Scientifico “A. di Savoia” Pistoia, Istituto Agrario Anzilotti - Pescia, ITC Marchi-Pescia, Istituto Lorenzini-Pescia) impegnati a portare in scena i testi teatrali elaborati nel corso dell'anno sotto la guida di docenti ed operatori.

Da segnalare i tre spettacoli frutto dei Laboratori promossi nell'ambito del



“Progetto A Scuola di Teatro 06/07”: “Sogno di una notte di mezza estate” da Shakespeare al quale parteciperanno gli studenti dell'ITIS FEDI e dell'ITC PACINI sotto la guida del regista Andrea Battistini (17 e 18 maggio), “La disciplina del giorno e della notte” (11 e 12 maggio) che, a cura di Mimmo Sorrentino, vede il coinvolgimento di due classi dell'IPSIA Pacinotti e di piccoli gruppi di studenti dell'Istituto Agrario De Franceschi, Istituto d'Arte “P. Petrocchi”, Liceo Scientifico “A. Di Savoia”, Istituto Tecnico Commerciale “F. Pacini”, Istituto Tecnico Commerciale “A. Capitini” di Agliana e “Versi sparsi”, lo spettacolo itinerante nel quale lo stesso Sorrentino guiderà gli studenti in un percorso itinerante nel parco dell'Istituto Agrario Anzilotti di Pescia.

Commenta Giovanna Roccella**Assessore all'Istruzione della Provincia di Pistoia**

“Questa iniziativa, giunta alla sua nona edizione, è diventata ormai una piacevole consuetudine per tutti coloro che seguono passo passo la realizzazione del progetto nel suo complesso, ma in particolare modo per gli studenti che a questa Rassegna danno vita.

Certamente il teatro assume una funzione importante nell'attività formativa, intervenendo nel cammino che porta il giovane a conoscere le proprie capacità e i propri limiti e sviluppando gradualmente una coscienza di sé che porta alla costruzione della personalità.

Mi sembra rilevante sottolineare anche come agire, interpretare, e costruire insieme ad altri un risultato finale, lo spettacolo, può essere frutto solo di armonia di intenti: tutti passi necessari che rendono il teatro non solo un'occasione divertente di apprendimento ma anche un modello di convivenza civile.”

**Aggiunge con soddisfazione Giuseppe Grattacaso
Presidente dell'Associazione Teatrale Pistoiese**

“L'Associazione Teatrale Pistoiese crede fortemente in questo progetto e mette a disposizione le proprie competenze perché gli studenti trovino un terreno pronto a ricevere le loro potenzialità espressive e la loro voglia di comunicare.

Da ciò nasce lo strumento dei laboratori, un “luogo” importante dove far crescere la propria attenzione al teatro e, attraverso di esso, alla vita. La sfida con il palcoscenico costringe a mettere in campo timori e aspettative, sogni e frustrazioni, relazioni e affetti.

Per affrontare il rischio e la fatica della messa in scena c'è bisogno di disciplina e impegno, di accettare che l'altro abbia un proprio spazio e un proprio ruolo, di un lavoro serio e a volte doloroso su se stessi ma questo rappresenta un'occasione di crescita straordinariamente importante per questi ragazze e ragazzi che ci regalano, anno dopo anno, emozioni e vitalità, e ci permettono di diventare, insieme a loro, anche noi più grandi.”

Stagione Teatrale 2006/07**Un Teatro sempre pieno**

Numeri da far girare la testa, ma soprattutto da far riempire di orgoglio il presidente Grattacaso a tutti i suoi collaboratori

I dirigenti dell'ATP hanno presentato i dati relativi alla stagione teatrale 2006-2007 del Manzoni: cifre sbalorditive e entusiasmanti, che hanno superato ogni previsione, ma soprattutto che si sono imposte alla grande sulle ultime cinque stagioni di prosa.

Le Stagioni del Cuore, come era titolato il programma, hanno colpito in pieno. “Il cuore, in qualche modo, ha fatto da protagonista – ha detto il presidente dell'ATP, Giuseppe Grattacaso -: forte passione e affetto e intensa partecipazione hanno permesso di superare le precedenti stagioni. Sono stati raggiunti 22.000 presenze, con un incremento del 20% rispetto allo scorso anno e del 34% rispetto alla Stagione 2004-05. Si tratta di dati molto confortanti e soddisfacenti. E' stata confermata la media di 685 presenze a spettacolo, la maggiore in tanti anni, che rappresenta l'85% della capienza teatrale”.

“A fine Stagione –prosegue il Presidente – avevamo distribuito un questionario e i dati riportati sono stati molto interessanti, anche per il potere d'attrazione esercitato sui comuni della Piana e sulle province di Prato e Firenze. Altro dato interessante è che tra tutti coloro che hanno risposto nessuno ha trovato insoddisfacente la nostra Stagione, risultata per la maggior parte buona o ottima”.

“Degli 11 spettacoli in abbonamento – spiega ancora Grattacaso – 8 hanno superato le 2000 presenze, 1 si è ‘fermato’ a 1950 e, cosa assai strana, i due che si sono attestati al di sotto di tali presenze sono quelli che hanno ottenuto un gradimento maggiore”.

Insomma una Stagione di grande qualità che ha premiato in pieno il direttore artistico Saverio Barsanti, riconfermato per altri due anni nella sua carica.

E molto bene è andato anche ‘Piccolo Sipario’ con pieni consensi di genitori e famiglie, nonché ‘In vino veritas’ quel percorso tra letteratura, teatro e gusto che ha fatto riscoprire il ‘sapore’ di una commistione di interessi vari.

E gli occhi del direttore artistico brillano di piacere quando racconta: “Dopo ogni spettacolo mi avvicinavo ai gruppetti per ascoltare i loro commenti – in genere non mi conoscono, quindi passavo inosservato – ed erano spesso ottimi, come molto gradite anche le nostre produzioni “Addio Gori” di Benvenuti e “Ciò che vide il maggiordomo” di Buzzurro e Gaspare “. Qualche anticipazione per la prossima Stagione?

“Sarà un'apertura di grande fascino con Moby Dick, la balena bianca, con Giorgio Albertazzi, in prima regionale e subito dopo avremo una prima nazionale con un grande ritorno, ‘Sinfonia d'autunno’ con Rossella Falk e Maddalena Crippa”.

E poi? –chiediamo- su via un'altra anticipazione...

“ ‘La Vedova Scaltra’ di Goldoni, per la regia di Lina Wertmuller, di nostra produzione”. E sarà uno spettacolo ATP che debutta e inaugura la biennale del Teatro di Venezia il 18 luglio. Le prove si svolgeranno a Pistoia a partire dalla metà di giugno.

“Addirittura le scene sono costruite nel nostro laboratorio” fa sapere Saverio Barsanti. E questa è la chicca, il fiore all'occhiello di un'Associazione Teatrale in continuo divenire.

**Alessandro Benvenuti****PROGRAMMA DI PISTOIA****GIOVEDÌ 17 e VENERDÌ 18 MAGGIO, ore 21****(Saletta Gramsci)**Istituto Tecnico Industriale “S. Fedi” – Pistoia
Istituto Tecnico Commerciale “F. Pacini” – Pistoia**IL SOGNO DI UNA NOTTE
DI MEZZA ESTATE****di W. Shakespeare**

Regia Andrea Battistini

Dimostrazione dal Laboratorio teatrale
condotto da Andrea BattistiniResp. Didattici Prof.sse Malta Di Sario,
Maria Elena Menici, Dora Donarelli**DOMENICA 20 MAGGIO, ore 21****(Piccolo Teatro Mauro Bolognini)**

Istituto Tecnico Commerciale Statale “F. Pacini” – Pistoia

NOCCIOLINE**di F. Paravidino**

Regia e Resp. Didattico Prof.ssa Dora Donarelli

PREVENDITA

Per tutti gli appuntamenti,

il biglietto è di euro 6.00**Prevendita per tutti gli spettacoli di Pistoia:
da martedì 8 Maggio****Orario Biglietteria Teatro Manzoni**

0573 991609-27112 dal martedì al sabato 16.30/19

il giorno dello spettacolo anche dalle ore 20,30

(presso la sede della rappresentazione)

SANYO

Qualità · Design · Esperienza

· **CLIMATIZZAZIONE** ·



Design all'avanguardia ·
Tecnologia DC Inverter caldo e freddo
soltanto 250W alla minima velocità

esq Azienda
Certificata
ISO 9001: 2000

Per ulteriori informazioni
o per sopralluoghi
e preventivi gratuiti

www.CARRADORI.it

Pistoia

Via dei Macelli, 1

ASSISTENZA TECNICA
0573 28284

ANTOLOGIA VIAGGI

PISTOIA

Piazza della Resistenza, 19/20

Tel. 0573 367.158 (5 linee r.a.)

Fax 0573 366.086

e-mail: info@antologiaviaggi.it

www.antologiaviaggi.it



Domenica 27 Maggio

Portovenere

Le 5 Terre - La Spezia

- Viaggio in pullman
- Biglietto Motonave
Portovenere/Monterosso
- Biglietto Treno
Monterosso/LaSpezia
- Pranzo ristorante con bevande
- Accompagnatore

Euro 60,00



2/3 Giugno

Isola di Ponza

Sperlonga Terracina

- Viaggio in pullman
- Hotel 3* Terracina pens. compl.
- Traghetto Terracina/Ponza
e ritorno a Formia
- Visita 1/2 giornata
Terracina e Sperlonga
- Visita Isola di Ponza in Minibus
- Accompagnatore

Euro 175,00

Assicurazione Euro 10

Suppl. singola Euro 25



2/3 Giugno

Lago Maggiore

Italia Svizzera

Trentino Centovalli

- Viaggio in pullman
- Hotel 3* Domodossola pen. compl.
- Biglietto Treno Dom./Locarno
- Accompagnatore

Euro 175,00

Assicurazione Euro 10

Suppl. singola Euro 30



3 Giugno

Arena di Verona

Debutto Mondiale

"Giulietta e Romeo"

- Viaggio in pullman
- Biglietti in gradinata
non numerata
- Accompagnatore

Euro 59,00



Domenica 10 Giugno

Infiorata a Spello

- Viaggio in pullman
- Pranzo in ristorante
con bevande incluse
- Accompagnatore

Euro 54,00



Domenica 17 Giugno

Isola d'Elba

- Viaggio in pullman
- Passaggio m/nave
Piombino/Portoferraio a/r
- Giro isola in pulman
- Ristorante con bevande
- Accompagnatore

Euro 60,00

Gardaland

Domenica 24 Giugno

GARDALAND

Euro 48,00

Quota ragazzi fino a 12 anni Euro 43,00

- Viaggio in pullman
- Ingresso al Parco
- Accompagnatore

Per i problemi di udito c'è una soluzione elegante, intelligente, pratica. Il nuovo Oticon ♦ Delta

Oticon Delta

pesa solo
2 grammi



Hai difficoltà a seguire le conversazioni? Non sei solo.

Accade sempre più frequentemente, ma oggi si può risolvere con efficacia e stile. Oticon Delta è dedicato alle persone con uno stile di vita dinamico ed amanti delle cose belle.

Molto piccolo, pesa solo 2 grammi, elegante ed efficace, un vero concentrato di tecnologia e design che si adatta al tuo stile di vita. All'interno di Oticon Delta un microcomputer rimette a fuoco la voce che riguadagna chiarezza.

Per informazioni o per provare senza impegno Oticon Delta, chiama subito il numero sotto indicato.

Oticon Delta è il nuovo apparecchio acustico
con la tua personalità



Per informazioni, valutazioni
e prove di adattamento gratuite
telefonare per appuntamento
0573 30319

AUDIOMEDICAL S.N.C.

oticon
PEOPLE FIRST

PISTOIA - Via Panciatichi, 16 - Tel. 0573 30.319 - Fax 0573 993.039

Recapiti per assistenza e informazioni

MONTECATINI
MONSUMMANO
PESCIA
AGLIANA
QUARRATA

Pubblico Soccorso
Ambulatorio Misericordia
Pubblica Assistenza
Farmacia S. Niccolò
Farmacia Chilleri

Via Manin
Via Empolese
P.zza XX Settembre
Via Magni
Viale Montalbano

www.uditovivo.com
audiomedicalpt@tin.it